

**Sommario:**

Prima Vera Dora Slow p. 1
Adotta una Storia: elenco partecipanti..... p. 2
Mostre e visite guidate p. 3
Gli incontri del CDS..... p. 4
La Storia in Gita..... p. 5
Visita Guidata a piedi p. 6



PRIMA VERA DORA SLOW

Adotta una Storia Elenco partecipanti

A pagina 2

GLI INCONTRI DEL CDS

Giovedì 27 marzo
Principessa Isabella,
ore 21

**Alle origini della
fabbrica di Superga di
Madonna di Campagna**

A pagina 4

Per il secondo anno si svolgerà questa camminata lenta lungo la Dora per promuovere la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che da Torino permetta di andare in Val Susa, ed in particolare le opere necessarie al completamento del percorso in sicurezza.

Quest'anno il percorso sarà un po' più lungo e con tratti nuovi, ma con gli stessi posti di ristoro; si parte dalla sede dell'EUT7 di Corso Savona 30, e costeggiata la Dora sul lato dell'Arsenale della Pace, si arriverà a transitare sull'attraversamento della linea ferroviaria di Via Stradella, e poi Corso Mortara.

Dopo aver transitato in Largo Piero della Francesca, ci inoltriamo lungo un tratto di passeggiata pedonale lungo il fiume in cui si forma una S innaturale, costruita nel 1498 a proprie spese da una facoltosa famiglia torinese, gli Scaravello, per deviare una curva della Dora che erodendo il pianalto, minacciava il corso della Bealera Vecchia di Lucento e la stabilità delle cascine Bianchina e Scaravella di loro proprietà. Nel tratto successivo invece si transita a fianco della fabbrica di tappeti Paracchi, già fabbrica tessile Marino, con interventi nel 1911 dell'architetto Fenoglio.

Successivamente si costeggia il Castello di Lucento, fortificazione di periodo medievale, poi dimora di caccia sabauda preferita da Emanuele Filiberto, in cui sosta la Sindone nel

(Continua a pagina 2)

Mostre e visite guidate

A pagina 3 e 6

Visita il sito internet del CDS www.comune.torino.it/circ5/cds
 e-mail del CDS [cgs5@comune.torino.it](mailto:cds5@comune.torino.it)

! Pagina 2

(Continua da pagina 1)

suo ultimo trasferimento a Torino nel 1578, e infine filatoio dall'inizio del Settecento; poi, attraversato un tratto della Pellerina e fiancheggiata la Cascina Pellerina, si arriva alla Cascina Saffarona, dal nome dei proprietari di fine Cinquecento, a cui viene aggiunto un Palazzo con l'affaccio verso Collegno, che viene edificato probabilmente tra il 1737 e il 1740, su precedenti disegni di Filippo Juvarra commissionati da Anna Maria Teresa Litta Visconti, vedova di Giacomo del Pozzo della Cisterna: sul fianco destro rispetto alla facciata è possibile

vedere l'affaccio della cappella padronale dedicata a Sant'Anna e San Gioachino.

Da lì in avanti il percorso si riconnette a quello dell'anno scorso fino alla Casa dell'ambiente a Collegno.

Si raccomanda di portarsi scarpe comode e adeguate, generi di conforto e pranzo al sacco.



Camminata sulla Dora dell'11 marzo 2007

ADOTTA UNA STORIA

Elenco partecipanti al Gioco - 2007

	PARTECIPANTE	SOGGETTO
1)	Giancarlo Gramaglia	I Gramaglia nell'Ottocento
2)	Elisabetta Pellizzier	La bisnonna Angiolina Marchese
3)	Massimo Giglio	Circolo Pavone
4)	Alberto Fila	Il corridore ciclista Nicolini
5)	Beltramo	La famiglia Beltramo
6)	Ester Orlandini	La banda Salus
7)	Marcello Gottardo	Il 3G, un'esperienza di oratorio a Madonna di Campagna negli anni Sessanta e Settanta
8)	Salvo Caldarola	Volantini e documenti di un Comitato inquilino delle Vallette
9)	Oggiano, Matassa, Conterno	La squadra di Rugby di Lucento
10)	Scuola primaria "Margherita di Savoia", classe 4° A	La "Coca" di Lucento
11)	Scuola primaria "Franchetti", classe 2° G	L'infanzia della maestra Ivana Puppo
12)	Scuola primaria "Franchetti", classe 4° F	Nonna Vitt
13)	Istituto "Boselli", classe 1° O	Fotografia di giovani dell'oratorio della chiesa di Sant'Ambrogio
14)	Istituto "Boselli", classe 1° P	Fotografia e cartolina sulla squadra di calcio del Lucento (anni Trenta)
15)	Scuola media "Vivaldi", classe 1° G	Edi Franchetti, partigiano
16)	Scuola media "Vivaldi", classe 3° G	Bruno Cibrario, partigiano
17)	Scuola media "Vivaldi", classe 1° M	Album fotografico del padre di un allievo,
18)	Scuola media "Vivaldi", classe 1° M	Fotografia di un matrimonio di una famiglia del sud poi immigrata a Torino
19)	Scuola media "Vivaldi", classe 1° M	Alcune immagini tratte da un servizio fotografico effettuato per il funerale di un vecchio abitante di Madonna di Campagna

Mostre e visite guidate

Per i giorni delle visite guidate legate alle Mostre si rimanda al Calendario del Primo Semestre o al sito del [CDS](#).

Territorio e insediamento in periodo romano

Le flebili tracce dell'insediamento romano in zona sono l'occasione per ragionare sulla particolare conformazione del territorio che è alla base delle trasformazioni agricole, quindi degli insediamenti manifatturieri e, successivamente, degli insediamenti industriali.

La mostra sarà esposta:

dal 1 marzo al 3 aprile presso il Centro Civico, via Stradella 192, ore 9,00 - 16,30

dal 4 al 18 aprile presso lo spazio espositivo dell'Ecomuseo Urbano, Via Verolengo 212, ore 9,30 - 15,30

Appoderamento e bealere. Il lungo Rinascimento nell'Oltredora torinese

Attraverso alcuni indizi di periodo medievale e rinascimentale viene proposta una riflessione sulle condizioni che, dopo quasi un millennio dalla caduta dell'impero romano, permettono nuovamente la realizzazione di opere per l'irrigazione e una ripresa del popolamento dell'Oltredora.

La mostra sarà esposta:

dal 14 al 28 marzo presso lo spazio espositivo dell'Ecomuseo Urbano, Via Verolengo 212, ore 9,30 - 15,30

dal 4 aprile al 2 maggio presso il Centro Civico, via Stradella 192, ore 9,00 - 16,30

Perché la mezzadria non va più bene

Tra la metà del Cinquecento e l'inizio del Settecento alcuni elementi segnano la storia della zona: la costituzione del Parco di caccia di Emanuele Filiberto che porta alla scomparsa dell'abitato di Lucento tra la chiesa e il castello, e le vicende che accompagnano il passaggio dalla mezzadria ai patti salariati.

La mostra sarà esposta:

dal 3 al 23 maggio presso il Centro Civico, Via Stradella 192, ore 9,00 - 16,30

Le donne in manifattura. Lavoro e famiglia in mutamento nel corso del Settecento

Tra l'inizio del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento, nell'Oltredora torinese, la condizione contadina viene meno e in agricoltura si impone la condizione salariata; contemporaneamente si sviluppa la manifattura dove prevale il lavoro femminile e con esso l'organizzazione delle donne attraverso l'associazionismo parrocchiale.

La mostra sarà esposta:

dal 7 al 23 maggio presso lo spazio espositivo dell'Ecomuseo Urbano, Via Verolengo 212, ore 9,30 - 15,30

dal 24 maggio al 31 agosto presso il Centro Civico, Via Stradella 192, ore 9,00 - 16,30

GLI INCONTRI DEL CDS

GIOVEDÌ 27 MARZO 2008

presso la Principessa Isabella, via Verolengo 212, alle ore 21



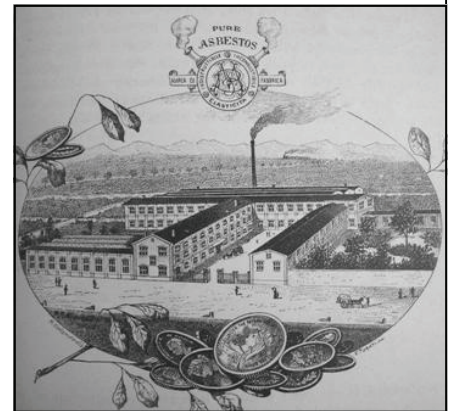
Alle origini della Superga. I Martiny di Hildesheim, industriali dell'amianto e della gomma elastica di Walter Tucci.

Interviene Bice Fubini, Centro interdipartimentale per lo studio degli amianti e gli altri particolati nocivi "G. Scansetti", docente dell'Università di Torino.

L'incontro è imperniato sull'articolo di Walter Tucci relativo ai Martiny, famiglia di imprenditori torinesi di origine tedesca, che documenta l'avvio di un'industria meno nota tra quelle del settore della gomma torinesi, impiantata tra Madonna di Campagna e Borgo Vittoria, prima che Walter Martiny avvii la produzione delle famose scarpe Superga.

L'incontro riguarderà anche il problema delle morti legate al lavoro, che vedeva già nel 1906 un primo processo con al centro la questione della nocività dell'amianto tra gli operai che lavoravano a Nole, paese in cui era presente la principale attività di produzione dei Martiny.

Durante il dibattito verranno distribuiti gratuitamente i numeri dei Quaderni del CDS 5 in cui sono contenuti gli articoli in discussione; chi volesse consultarli prima del dibattito può ritirarli presso il CDS 5.



GIOVEDÌ 17 APRILE 2008

presso la Principessa Isabella, via Verolengo 212, alle ore 21

"La cricca del Moro". Un giro da osteria negli anni Trenta e Quaranta in via Giachino di Nicola Adduci.

Interviene Luciano Allegra, docente di Storia moderna dell'Università di Torino.



Le vicende che vedono protagonisti i giovani della "cricca del Moro", un giro di amici che negli anni Trenta e Quaranta ha come ritrovo un'osteria di via Giachino, attraversano il periodo fascista, la guerra e la Resistenza, giungendo sino all'immediato dopoguerra.

La storia della "cricca" costituisce un'occasione per riflettere non solo sulla fitta rete delle relazioni amicali e sui rapporti interni che la regolano, ma anche su una più ampia dimensione di inserimento di questo gruppo all'interno del tessuto comunitario.

In questo quadro, le sassaiole con i giovani di via Verolengo, la ricerca di un'indipendenza economica, i divertimenti, le risse con le altre cricche o – infine – la colletta per l'apposizione di una lapide ai compagni uccisi durante la Resistenza acquistano un nuovo, interessante significato.

LA STORIA IN GITA

SULLE ORME DEGLI AVIGLIA - Parte II - Domenica 6 aprile

Una delle poche tracce dell'insediamento romano nella nostra zona è il toponimo Aviglio, testimonianza della probabile presenza di una villa di una delle maggiori famiglie patrizie di Torino, con grandi proprietà anche attorno ad Avigliana. La gita ci porterà a incontrare alcune testimonianze del periodo romano a Susa e due ville, di Caselette e di Milanere, che possono suggerire delle similitudini con l'insediamento della famiglia Aviglia a Lucento, il cui podere si estendeva, per almeno 5 chilometri quadrati, tra la Dora, il confine con l'attuale Venaria e oltre il confine con Collegno.

La gita prevede una quota di partecipazione. Le prenotazioni si effettuano telefonando al numero verde 800329329 con conferma e pagamento presso Infopiemonte, Via Garibaldi 2 angolo Piazza Castello (orario 9,00 - 18,00).

SUL FILO DELLA SETA: FILATURE, FILATOI E FILANDERE - Domenica 25 maggio



Uno degli ultimi filatoi funzionanti sul territorio torinese è stato quello presso il castello di Lucento, costruito su una parte dell'antico ricetto all'inizio del Settecento, mentre una delle maggiori filature del contado torinese era quella della cascina Continassa, vicina allo stadio della Alpi. Di questi manufatti si parla nella mostra e nella visita guidata sulle trasformazioni del lavoro e della famiglia nell'Oltredora nel corso del Settecento. La gita ci aiuterà a capire il ciclo di lavorazione del filo di seta portandoci prima alle Basse di Sant'Anna, a Cuneo, poi al filatoio di

Caraglio, dove è possibile vedere in funzione due "piante" di filatoio.

La gita prevede una quota di partecipazione. Prenotazioni presso l'Ufficio Cultura del Centro Civico di Via Stradella 192 (lunedì - venerdì, ore 9,00 - 12 e 14,00 - 16,00) a partire dal 12 maggio (nella prima settimana le prenotazioni sono riservate ai residenti nella Circoscrizione 5).

**Per Ulteriori informazioni: Centro di Documentazione Storica, via Verolengo 212.
Telefono: 011.443.16.13 - 011.443.16.19, ore 9.00 - 15.00, dal lunedì al venerdì**

VISITA GUIDATA a piedi

IL PONTE ROMANO DI PIETRA E GLI SCHERZI DELLA DORA

In periodo romano, nell'area torinese, il passaggio sulla Dora era garantito da un ponte di pietra, che fu distrutto nel 1318 dai d'Acaja per costruire il loro castello, l'odierno Palazzo Madama. Perché? Il corso della Dora non è sempre stato lo stesso: la Basilica di San Secondo – localizzata in Corso Giulio Cesare, angolo Via Chivasso - si è “spostata” rispetto al fiume da destra a sinistra, fra il 1010 ed il 1189.

Se tale cambiamento spiega il motivo della distruzione del ponte in pietra, d'altra parte permette di proporre un'ipotesi sulla sua precisa ubicazione, come anche sul porto e sulla darsena ad esso adiacenti.

La visita, attraverso indizi geomorfologici e documentari, proporrà un ragionamento sul ponte e sul porto, due importanti strutture della Torino di periodo romano poste lungo il corso mutevole della Dora.

Domenica 13 aprile

**Ritrovo: ore 10.00, in Via Giachino,
angolo Via Cambiano**

Durata: circa 2.30 ore

Per prenotazioni e informazioni:

Centro di Documentazione Storica, Via
Verolengo 212. Telefono: 011.4431613 -
011.4431619, ore 9,30 - 15,30

Centro di Documentazione Storica

Centro Culturale “Principessa Isabella”
Via Verolengo 212 - 10149
Circoscrizione 5 - Torino

Tel. 011 - 443.16.13 oppure 011 - 443.16.19

E-mail: [cgs5@comune.torino.it](mailto:cds5@comune.torino.it)

Internet: www.comune.torino.it/circ5/cds5

ORARIO:

Lun-Ven. 9,00 - 15,00

CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica
della Circoscrizione 5

Supplemento a "Il Giornale del Comune".
Anno X. Reg. Trib. di Torino
N° 4696 del 1 luglio 1994.

Direttore Responsabile: Dott. Gianni Fontana.

Ciclostilato in proprio presso il CDS

Distribuzione del Notiziario

Il Notiziario è distribuito gratuitamente presso il CDS, oppure può essere consultato e scaricato in formato pdf dal sito:

www.comune.torino.it/circ5/cds/welcome.htm